

## **Il ruolo del medico di medicina generale**

*O. Brignoli*

Per il medico di medicina generale le patologie osteoarticolari si collocano al secondo posto, tra le malattie osservate, dopo le patologie a carico dell'apparato respiratorio. Spesso il medico di medicina generale si limita a dare consigli empirici e sintomatici al paziente, mentre in realtà si potrebbe ridurre il progressivo peggioramento nel tempo della malattia, limitare il dolore e ridurre la disabilità, migliorando la qualità di vita del paziente. Sarebbe infine opportuno poter realizzare percorsi diagnostico terapeutici condivisi.

Per il medico di medicina generale le patologie osteoarticolari si collocano al secondo posto, tra le malattie osservate, dopo le patologie a carico dell'apparato respiratorio. Nella popolazione che ha più di 60 anni l'80% ha un problema del genere. E' stato fatto un confronto tra un database relativo alla medicina di base ed i dati dell'ISTAT. Vi sono alcune discordanze: abbiamo meno casi di artrite reumatoide visti dal medico di base, un po' più di spondilite anchilosante e molta più artrosi. Le malattie osteoarticolari sono, per il medico di medicina generale, patologie che danno una bassa mortalità ma sono in realtà gravate da un'alta inabilità, problema questo frequentemente trascurato da questi operatori sanitari. Il dolore è il sintomo che maggiormente viene presentato da questi pazienti e l'artrosi è la diagnosi più frequentemente effettuata dal medico di medicina generale. Sostanzialmente la terapia ed i problemi riabilitativi sono i punti critici che riguardano l'artrosi nell'ambito della medicina generale; un aspetto problematico per quanto riguarda invece l'artrite reumatoide è il ritardo diagnostico. Alcune malattie sono problematiche in medicina generale perché rare e quindi il medico ha difficoltà ad inquadrarle. Il medico di medicina generale, poi, dovrebbe porre particolare attenzione alle limitazioni funzionali che determinano una riduzione della capacità lavorativa. Quello che è certo è che il medico di medicina generale sottostima il grado di disabilità e di dolore dei suoi pazienti. Anche i problemi ansioso-depressivi del paziente osteoartrosico sono sovente trascurati. Spesso il medico di medicina generale si limita a dare consigli empirici e sintomatici al paziente, mentre in realtà si potrebbe ridurre il progressivo peggioramento nel tempo della malattia, limitare il dolore e ridurre la disabilità, migliorando la qualità di vita del paziente. Sarebbe infine opportuno poter realizzare percorsi diagnostico terapeutici condivisi.